

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 689 DEL 14 DICEMBRE 2020

Pratica n. 33764 del 13/12/2020

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità
CODICE CRAM	DG.004	Obiettivo Funzione: B01E89

OGGETTO	Indagine di mercato per affidamento servizi, ad un esperto in analisi di immagine della vegetazione, ai sensi del D, Lgs. 50/2016 art 36 c. 2 lettera a) per implementazione dossier di candidatura definitiva del paesaggio castanicolo dei Monti Prenestini nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico di cui al D.M. 17070/2012. Progetto "Castanetum monti Prenestini e Valle del Giovencano" PSR Lazio operazione 19.2.1 - 7.6.1. CUP J65J19000190005 - CIG Z512FBEA99 Approvazione avviso pubblico e schema di domanda.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI

NO

ATTO CON IVA

COMMERCIALE

ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (nome e cognome)	ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Claudio Di Giovannantonio)		

CONTROLLO FISCALE

ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2021	U	1.03.02.99.999	7.320,00	2021/P	Vedi allegato		
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 689	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 14/12/2020
----------------------	------------------------	---------------------

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 689 DEL 14 DICEMBRE 2020

OGGETTO: Indagine di mercato per affidamento servizi, ad un esperto in analisi di immagine della vegetazione, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 art 36 c. 2 lettera a) per implementazione dossier di candidatura definitiva del paesaggio castanicolo dei Monti Prenestini nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico di cui al D.M. 17070/2012. Progetto "Castanetum monti Prenestini e Valle del Giovenzano" PSR Lazio operazione 19.2.1 - 7.6.1. CUP J65J19000190005 - CIG Z512FBEA99
Approvazione avviso pubblico e schema di domanda.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulla Qualità delle Produzioni al dott. Claudio Di Giovannantonio;
- PRESO ATTO che con la succitata Determinazione n. 815/2019 è stato, altresì, confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589/2019, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, nei limiti del budget assegnato, oltre che per l'emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall'Organo di Amministrazione, denominati "determinazioni dirigenziali";

- CONSIDERATO in particolare che, con la sopra citata Determinazione n. 480/2016 è stata conferita delega per l'adozione di atti di gestione relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00.= euro";
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTE le Deliberazioni del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, 04 Agosto 2020, n. 35, 24 Settembre 2020, n. 44 e 11 Novembre 2020, n. 48, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2020 n. 34 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'annualità 2019, che evidenzia un avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari ad euro 996.897,38;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 6685 del 5 agosto 2020 trasmessa dalla Direzione Regionale Agricoltura con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al rendiconto di bilancio di questa Agenzia;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 497 del 5/10/2016 con la quale è stato stabilito "*che in ogni atto di attribuzione di risorse economiche a soggetti esterni, quali determinazioni di impegno con o senza successivo atto di concessione, sia sancito, con apposita menzione nel provvedimento stesso, che all'atto dell'emissione della fattura elettronica il creditore abbia l'obbligo di indicare nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM)*", stabilendo altresì che "*in assenza della compilazione del campo "RiferimentoAmministrazione" della fattura elettronica, la stessa verrà respinta senza ulteriori verifiche*";
- DATO ATTO che il Comune di Cave è beneficiario di un intervento a valere sul PSR Lazio misura 7 – sottomisura 7.6 – operazione 7.6.1 "*Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale ed alla conservazione della biodiversità*" – per il Progetto "Castanetum monti Prenestini e Valle del Giovenzano", cui ARSIAL partecipa in virtù della determinazione n. 17 del 27 febbraio 2020, recante uno stanziamento complessivo di € 24.999,02 a favore dell'Agenzia;

DATO ATTO che l'Agenzia è chiamata a curare, tra l'altro, l'allestimento del dossier di candidatura definitiva per l'iscrizione del paesaggio castanicolo dei Monti Prenestini nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico di cui al D.M. 17070/2012, in conformità alle "*Linee Guida per il dossier di candidatura all'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale*", pubblicate dalla Rete Rurale Nazionale, e che il dossier di candidatura definitiva implica il concorso di una serie di competenze di ambito specialistico, tra cui quelle di analisi di immagine e relative applicazioni statistiche relativamente a:

- descrizione cartografica dell'assetto geomorfologico, climatico e idrologico di dettaglio dell'area di riferimento;
- descrizione degli indicatori di integrità, significatività e vulnerabilità del paesaggio storico di interesse;
- Cartografie su ortofoto in scala adeguata alla dimensione dell'areale di interesse recanti: regime dei vincoli, geologia, orografia, idrografia; Carta di dettaglio dell'uso del suolo dal 1954 all'attualità (unità minima cartografabile di 500 m²); nelle carte d'uso del suolo dovranno altresì essere evidenziati eventuali elementi puntuali (fabbricati rurali, centri aziendali, ecc.) o lineari (opere viarie, canalizzazioni, ecc.) particolarmente significativi ai fini della valenza storica del paesaggio;
- carta delle dinamiche vegetazionali, carta dell'indice storico topografico e carta del livello di integrità del paesaggio storico;
- Analisi VASA; Realizzazione della cross-tabulation e del grafico a torta delle dinamiche;
- Calcolo e confronto degli indici di valutazione del paesaggio;
- Calcolo dell'Indice Storico, istogramma e cartografia;
- Cartografia del livello di integrità del paesaggio rurale storico;
- Correlata partecipazione ad incontri pubblici di presentazione del dossier tecnico di candidatura definitiva;

DATO ATTO che, previa ricognizione delle professionalità presenti nell'organico dell'Agenzia non è possibile garantire l'espletamento delle attività demandate ad ARSIAL se non limitatamente ad alcuni ambiti, quali quello della banca dati sulla biodiversità castanicola, lo sviluppo cartografico e il supporto sulla valorizzazione del paesaggio agrario e che pertanto, in particolare per le azioni del precedente considerando, si rende necessario far ricorso a specifiche professionalità con consolidata esperienza nel campo dell'analisi di immagine (satellitare, ortofoto, ecc.) e relativi applicativi statistici per la valutazione dell'evoluzione vegetazione e del paesaggio;

DATO ATTO che si rende necessario affidare incarico per prestazione di servizi per il quale è stato stimato un costo di € 6.000,00 oltre IVA sulla scorta di una stima del fabbisogno di circa 39 giornate uomo, il tutto in ogni caso nel perimetro della dotazione che il Comune di Cave, quale capofila del progetto, ha destinato ad ARSIAL;

DATO ATTO che il servizio in oggetto non è presente sulla piattaforma MEPA;

RITENUTO di procedere con affidamento diretto, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 art 36 c. 2 lettera a) convertito nella legge n.120/2020, previa indagine di mercato,

mediante valutazione comparativa dei curricula tenendo conto delle competenze tecniche ed esperienze del candidato in relazione alla tipologia dell'incarico da affidare;

VISTO l'allegato schema di avviso pubblico e relativo modello di domanda;

SU PROPOSTA e istruttoria del dirigente dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AUTORIZZARE l'indagine di mercato, mediante avviso pubblico, per l'affidamento diretto ai sensi del D, Lgs. 50/2016 art 36 c. 2 lettera a), del servizio di supporto alla formazione del dossier di candidatura per Paesaggio castanicolo dei Monti Prenestini nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico di cui al D.M. 17070/2012, relativamente alle seguenti attività:

- descrizione cartografica dell'assetto geomorfologico, climatico e idrologico di dettaglio dell'area di riferimento;
- descrizione degli indicatori di integrità, significatività e vulnerabilità del paesaggio storico di interesse;
- Cartografie su ortofoto in scala adeguata alla dimensione dell'areale di interesse recanti: regime dei vincoli, geologia, orografia, idrografia; Carta di dettaglio dell'uso del suolo dal 1954 all'attualità (unità minima cartografabile di 500 m²); nelle carte d'uso del suolo dovranno altresì essere evidenziati eventuali elementi puntuali (fabbricati rurali, centri aziendali, ecc.) o lineari (opere viarie, canalizzazioni, ecc.) particolarmente significativi ai fini della valenza storica del paesaggio;
- carta delle dinamiche vegetazionali, carta dell'indice storico topografico e carta del livello di integrità del paesaggio storico;
- Analisi VASA; Realizzazione della cross-tabulation e del grafico a torta delle dinamiche;
- Calcolo e confronto degli indici di valutazione del paesaggio;
- Calcolo dell'Indice Storico, istogramma e cartografia;
- Cartografia del livello di integrità del paesaggio rurale storico;
- Correlata partecipazione ad incontri pubblici di presentazione del dossier tecnico di candidatura definitiva;

DI APPROVARE lo schema di avviso pubblico e modello di domanda, che formano parte integrante della presente determinazione, da pubblicare per almeno 15 gg. consecutivi sul sito dell'Agenzia.

DI PRENOTARE, a favore di creditore da individuare, l'importo di € 6.000 oltre IVA al 22% per € 1.320,00 per complessivi € 7.320,00 a valere sul capitolo 1.03.02.99.999 obiettivo funzione B01E89 del bilancio pluriennale – esercizio 2021, che reca la necessaria disponibilità.

DI COMUNICARE all'affidatario, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare nel campo "Riferimento Amministrazione" del tracciato della



fattura elettronica il Centro di Responsabilità Amministrativa (DG.004), a pena di rifiuto del documento.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs 33/2013	23	1		X				X
D.Lgs 33/2013	37	1		X			X	

Avviso Pubblico

Indagine di mercato per affidamento servizi, ad un esperto in analisi di immagine della vegetazione, ai sensi del D, Lgs. 50/2016 art 36 c. 2 lettera a) per implementazione dossier di candidatura definitiva del paesaggio castanicolo dei Monti Prenestini nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico di cui al D.M. 17070/2012. Progetto “Castanetum monti Prenestini e Valle del Giovencano” PSR Lazio operazione 19.2.1 - 7.6.1. CUP J65J19000190005 – CIG Z512FBEA99

1. OGGETTO DEL SERVIZIO.

ARSIAL supporta il Comune di Cave (RM) nella realizzazione del progetto “*Castanetum Monti Prenestini e Valle del Giovencano - dalla componente climax del paesaggio al patrimonio culturale del castagno da frutto*” relativo ai castagneti dei comuni di: Cave, San Vito Romano, Capranica Prenestina e Gerano. Il progetto è finanziato dal GAL Terre di Pre.Gio. - PSR Lazio - operazione 19.2.1 – 7.6.1 relativa a “*Studi ed investimenti finalizzati alla tutela ambientale ed alla conservazione della biodiversità*”.

Nell’ambito del predetto progetto l’Agenzia cura, tra l’altro, la predisposizione dei dossier di segnalazione e di candidatura definitiva del paesaggio castanicolo dei Monti Prenestini, da inoltrare all’Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, per conseguire l’iscrizione nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali di cui al D.M. 17070 del 2012.

Oggetto del presente avviso è la ricerca di un esperto in analisi di immagine della vegetazione cui affidare i servizi cartografici, con particolare riguardo alle analisi vegetazionali evolutive e VASA, in conformità alle “*Linee Guida per il dossier di candidatura all’Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale*”.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le prestazioni richieste sono le seguenti:

- descrizione cartografica dell’assetto geomorfologico, climatico e idrologico di dettaglio dell’area di riferimento;
- descrizione degli indicatori di integrità, significatività e vulnerabilità del paesaggio storico di interesse;
- Cartografie su ortofoto in scala adeguata alla dimensione dell’areale di interesse recanti: regime dei vincoli, geologia, orografia, idrografia; Carta di dettaglio dell’uso del suolo dal 1954 all’attualità (unità minima cartografabile di 500 m²); nelle carte d’uso del suolo dovranno altresì essere evidenziati eventuali elementi puntuali (fabbricati rurali, centri aziendali, ecc.) o lineari (opere viarie, canalizzazioni, ecc.) particolarmente significativi ai fini della valenza storica del paesaggio;
- carta delle dinamiche vegetazionali, carta dell’indice storico topografico e carta del livello di integrità del paesaggio storico;
- Analisi VASA; Realizzazione della cross-tabulation e del grafico a torta delle dinamiche;
- Calcolo e confronto degli indici di valutazione del paesaggio;
- Calcolo dell’Indice Storico, istogramma e cartografia;
- Cartografia del livello di integrità del paesaggio rurale storico;

- Partecipazione ad incontri pubblici di presentazione del dossier tecnico di candidatura.
- 2. **STAZIONE APPALTANTE:** ARSIAL- via Lanciani 38 - 00162 ROMA
- 3. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** dott. Claudio Di Giovannantonio - email c.digiovannantonio@arsial.it
- 4. **DURATA DEL SERVIZIO:** 9 mesi dall'affidamento e comunque non oltre la data ufficiale di conclusione del progetto, per eventuali integrazioni del dossier definitivo di candidatura. Impegno orientativo previsto (in giornate): circa 39 gg/uomo.
- 5. **COMPENSO PREVISTO:** € 6.000,00. Il suddetto importo si intende al lordo di ritenuta d'acconto, esclusi IVA e oneri previdenziali ove dovuti. Si precisa che l'erogazione delle competenze sarà effettuata a seguito di emissione di documento fiscalmente valido, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria e a seguito di consegna lavori e relazione esplicativa delle attività effettuate. Non è previsto alcun ulteriore rimborso spese per viaggio, vitto e alloggio o per acquisizione e riproduzione cartografica.
- 6. **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO:** Affidamento diretto – art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. n.76/2020 convertito in legge n.120/2020 - mediante valutazione comparativa dei curricula tenendo conto delle competenze tecniche ed esperienze del candidato in relazione alla tipologia dell'incarico da affidare. Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo ARSIAL.
- 7. **MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Gli interessati all'affidamento del servizio in oggetto devono presentare domanda secondo l'allegato modello A ed allegare alla stessa il curriculum vitae, evidenziando, oltre alla specifica formazione post-laurea, i lavori svolti e le metodiche statistiche conosciute ed applicate nell'analisi d'immagine della vegetazione.

Le domande con l'allegato curriculum devono essere trasmesse esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo arsial@pec.arsialpec.it

Il termine per la presentazione della domanda è fissato alle ore 24.00 del 5 gennaio 2021.
- 8. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 si comunica che i dati forniti ad ARSIAL saranno trattati ed utilizzati esclusivamente per il procedimento in argomento.
Il titolare del trattamento dati è ARSIAL.
- 9. **ULTERIORI INFORMAZIONI** possono essere richieste al RUP, dott. Claudio Di Giovannantonio - email c.digiovannantonio@arsial.it

Il RUP
Dott. Claudio Di Giovannantonio

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA POSSESSO
REQUISITI ex art. 80 D.Lgs.n.50/2016 (BUSTA A)**

Indagine di mercato per affidamento servizi, ad un esperto in analisi di immagine della vegetazione, ai sensi del D, Lgs. 50/2016 art 36 c. 2 lettera a) per implementazione dossier di candidatura definitiva del paesaggio castanicolo dei Monti Prenestini nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico di cui al D.M. 17070/2012. Progetto "Castanetum monti Prenestini e Valle del Giovenzano" PSR Lazio operazione 19.2.1 - 7.6.1. CUP J65J19000190005 – CIG Z512FBEA99.

Il/La sottoscritto/a codice fiscale
nato/a a..... provincia il residente a
in vian. provincia..... in possesso del documento in corso
di validità n., che si **allega in fotocopia**, in qualità di
.....
P.IVA..... C.F.
Tel. PEC

Con riferimento all'oggetto manifesta il proprio interesse a partecipare alla procedura in oggetto e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici

DICHIARA

1. che il sottoscritto non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
2. di essere informato, ai sensi del Reg,UE 2016/679 che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della gara, nell'osservanza delle norme in materia di appalti pubblici e saranno archiviati in locali dell'Ente. Tali dati saranno comunicati e/o diffusi solo in esecuzione di specifiche disposizioni normative.

ed **ALLEGA**

- il proprio Curriculum vitae datato e firmato

Luogo e data _____

Timbro e firma

ALLEGARE FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA'

ART. 80 D. L.vo 50/2016

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le in-

formazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.



ANAC
 Autorità Nazionale Anticorruzione

Logo

AVCP

- [Accessibilità](#) |
- [Contatti](#) |
- [Mappa del sito](#) |
- [Dove Siamo](#) |
- [English](#) |
- [Privacy](#) |

- [Autorità](#)
- Servizi
- [Attività dell'Autorità](#)
- [Comunicazione](#)

[Home](#) [Servizi](#) [Servizi ad Accesso riservato](#) [Smart CIG](#) [Lista comunicazioni dati](#) [Dettaglio CIG](#)

Utente: Claudio Di Giovannantonio

Profilo: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS. 163/2006

Denominazione Amministrazione: AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO - AREA TUTELA RISORSE E VIGILANZA SULLE PRODUZIONI DI QUALITA'

[Cambia profilo](#) - [Logout](#)

- [Home](#)
- Gestione smart CIG
 - [Richiedi](#)
 - [Visualizza lista](#)
- Gestione CARNET di smart CIG
 - [Rendiconta](#)
 - [Visualizza lista](#)

Smart CIG: Dettaglio dati CIG

Dettagli della comunicazione

CIG	Z512FBEA99
Stato	CIG COMUNICATO
Fattispecie contrattuale	CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE A € 40.000

Importo	€ 6.000,00
Oggetto	Indagine di mercato per affidamento diretto, ad un esperto in analisi di immagine della vegetazione, dei servizi cartografici (analisi vegetazionali evolutive, VASA, analisi statistiche) per il dossier di candidatura definitiva del paesaggio castanicolo dei Monti Prenestini nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico di cui al D.M. 17070/2012. PSR Lazio - operazione 19.2.1 – 7.6.1
Procedura di scelta contraente	AFFIDAMENTO DIRETTO
Oggetto principale del contratto	SERVIZI
CIG accordo quadro	-
CUP	j65j19000190005
Disposizioni in materia di centralizzazione della spesa pubblica (art. 9 comma 3 D.L. 66/2014)	Lavori oppure beni e servizi non elencati nell'art. 1 dPCM 24/12/2015
Motivo richiesta CIG	-

COM01OE/10.119.142.122

© Autorità Nazionale Anticorruzione - Tutti i diritti riservati

via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma - c.f. 97584460584

Contact Center: 800896936

Generale

Altri dati

Anno Successivo

Anno 2021

Numero 2

Anno Comp. 2021

Data 14/12/2020

Attività IVA 6 ...

Attività Istituzionale

C.R.A. DG.004. ...

Capitolo 1.03.02.99.999 ...

Obiett. Funzione B01E89. ...

Fondo/Avanzo 2. ...

Descrizione PRAT.33764-Indagine di mercato per affidamento servizi, ad un esperto in analisi di immagine de

Importo Iniziale 7.320,00

Variazioni

Importo Finale 7.320,00

Impegnato 0,00

Aperto 7.320,00

Impegni associati

€ ID Imp./Acc. Eser. Imp./Acc. E/U Anno Imp./Acc. Num. Imp./Acc. C/R ID Del. Anno Del. N. Del.



Vista

Disp.: 7.894,50

Disp. - Var. Provv. - Pren. Aperto: 574,50

Allegati [0]

Chiudi



Vista

Primo Preced Suoco Ultimo Rinfr Assoc. Dissas.